



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - PASQUA 2020 - ANNO XXIV - N. 88



«Andrà tutto bene»

Piazza Repubblica spettrale. È l'8 marzo 2020, ore 20,30. Da alcune ore il territorio della provincia di Modena è stato dichiarato Zona Rossa a causa del propagarsi del Covid 19 o Coronavirus. Sono state approvate disposizioni ancor più restrittive di quelle del 23 febbraio. «Restate in casa» viene raccomandato ai cittadini. Montese è semideserto, pochissime auto nei parcheggi. La preoccupazione sale. In Italia aumentano i casi positivi e il numero dei decessi. Arrivano altre restrizioni con l'estensione dell'area protetta all'intera nazione, fra le quali la chiusura di bar, pizzerie e ristoranti.

Niente messe e funerali. L'11 marzo altra stretta: tutti i negozi chiusi tranne alimentari e farmacie. I trasporti rimangono e gli spostamenti dei cittadini sono consentiti solo per motivi di lavoro e sanitari. Il 13 marzo nelle vetrine dei negozi sono stati esposti manifesti benaugurali: «Andrà tutto bene» *Servizio a pagina 3*

All'interno

Ricordi della Santa Pasqua	<i>pag.</i>	2	75° della fine della seconda guerra mondiale.	
Protozoo nell'acqua di Monte Buffone, 'novità' in Italia.			Ricordiamo i nostri eroi senza armi: Pio Cuochi,	
Elezioni regionali: riconfermato Bonaccini	<i>pag.</i>	4	Giovanni Pallotti e Pia Torri	<i>pag.</i> 8 e 9
Nel 2021 la nettezza urbana passa a un gestore industriale.			Il Vecchio pollaio di Montalto	<i>pag.</i> 10
Fine dei lavori al ponte Saburano sulla provinciale 27 e nuovi interventi	<i>pag.</i>	5	Gli amarcord di Agnese Biagini, 'signora del Castello'	<i>pag.</i> 11
Costituita a Salto la Pia Unione Sant'Agata.			Nuova ambulanza per l'Avap.	
Scuola, Natale con gli ospiti della Casa anziani	<i>pag.</i>	6	Sono morti Padre Guccini e don Ivo Saltini	<i>pag.</i> 12
Celislami Rexhep è ritornato a sciare dopo l'incidente a causa del muro di nebbia	<i>pag.</i>	7	Notizie in breve	<i>pag.</i> 13
			Rinnovata la palestra comunale di Montese.	
			Riconoscimenti ai lanciatori di ruzzolone e a Chiari.	
			Il Campionato italiano del ruzzolone a Montese	<i>pag.</i> 14
			Sport: settore calcio di Appennino 2000	<i>pag.</i> 15

Ricordi di Enrico Santi

Settimana santa d'altri tempi a San Martino, nei primi anni Cinquanta

La Domenica delle Palme, la mamma ritornava dalla prima messa col ramoscello di olivo benedetto e ce lo veniva a mostrare in camera da letto, così ci dava anche la sveglia. Iniziava dunque la Settimana santa o di Passione: una settimana che mi offriva entrambe le emozioni, la dolorosa attesa e il ritorno alla vita.

Per me quei giorni erano una sofferenza anche perché si vendevano gli agnellini e i capretti che a Pasqua venivano sacrificati per imbandire le tavole dei più abbienti.

Erano gli ultimi giorni di scuola prima delle vacanze pasquali.

Il giovedì, le campane, suonato mezzogiorno, si mettevano in silenzio e avrebbero ripreso a suonare il sabato, si diceva: «Hanno legato le campane».

In questo tempo esse venivano sostituite dalle scarabattole (ranlón), un marchingegno formato da una cassa di legno che veniva percossa da quattro martelli pure di legno, azionati da una manovella: il loro suono si udiva anche dalle case più lontane.

Alla funzione serale della Via Crucis, i ragazzi si presentavano muniti ognuno della propria scarabattola o raganella. In chiesa, durante la celebrazione, capitava che qualcuno di questi aggeggi sfuggisse di mano e cadesse rumorosamente sul pavimento suscitando ilarità tra i presenti, di fronte all'imbarazzo del proprietario.

Finita la funzione, davanti alla chiesa, si scatenava il finimondo, con decine di raganelle che contemporaneamente si esibivano in un concerto assordante per poi diluirsi per ogni direzione fino a casa.

Il venerdì mattina, dopo due giorni di chiusura, riportavo al pascolo pecore e capra che avevano ritrovato un minimo di rassegnazione dopo la perdita dei loro piccoli.

L'erba fresca della primavera aiutava certo a dimenticare la tristezza. Sabato santo, giornata mite e primaverile, accompagno le mie bestie al pascolo lungo la strada fino a S. Martino; ai margini, fin sotto le siepi, le viole esibiscono tutto il loro profumo. Man mano che procedo, le piante ai lati cambiano

e varia anche l'aroma, dal biancospino al prugnolo, al ciliegio, al bosso. Superata l'ultima salita, in prossimità di Casa Torre, mi avvolge un intenso ronzio di api e il profumo di cera. Eccoli, sulla destra lungo il muro, tutti in fila, gli alveari di Erio e Vittorio Fenocchi!

Le api tutte occupate a raccogliere nettare dai fiori, è un continuo andirivieni fino a sera.

È quasi mezzogiorno, aspetto qui il risveglio delle campane. Garriscono le rondini, a centinaia volteggiano sulla chiesa e intorno al campanile. Anche il cuculo dai boschi del Campanone manda i suoi messaggi: 'cucù, cucù'.

Ecco la campana di mezzogiorno, a seguire, i doppi a festa. È tutto un risveglio!

Qua e là qualche sparo di fucile per dire: «Ci siamo anche noi».

La mattina di Pasqua, la mamma, come al solito, va alla prima messa, portando un cestino di uova colorate che saranno benedette e consumate nei due giorni di festività pasquale. Intanto nelle vetrine dei negozi cominciano ad essere presenti le uova di cioccolato, vestite elegantemente, luccicanti, contenenti una sorpresa.

Le uova di gallina, poverelle, si sentono messe un po' da parte, ma rimangono loro il simbolo della vita che continua!



MONTESE Notizie

Direttore responsabile: WALTER BELLISI

Comitato di redazione: BETTINO BERNARDI, ERMINIO BERNARDI, FERNANDA BERNARDONI, MARIA FULGERI, MARIA MECAGNI

Hanno collaborato a questo numero: GRAZIANA BALDINI, NINO MALAVOLTI, FABRIZIO MARTELLI, GIULIANA MECAGNI, GIUSEPPE ROMAGNOLI, ENRICO SANTI

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 31 marzo 2020

Stampa: TIPOGRAFIA AZZI - PAVULLO

Mattioli Lorenzo Soluzioni Informatiche

Via Doccia n°23 41055 Montese (MO)

Cod.Fis. : MTTLNZ80D11A944M

Partita Iva : 03459850362

Mail: lollox80@gmail.com

Web: www.lollox80.it Cell: 3334998578

**ASSISTENZA TECNICA
E RIPARAZIONE PC**



Coronavirus, nemico invisibile

Pauro e tutti in casa



Da sinistra: lunedì 9 marzo 2020, ore 10, giornata di mercato: effetto Zona Rossa, poche bancarelle e pochissime persone. Al centro, in fila indiana per entrare in farmacia. A destra, piazza IV Novembre deserta domenica mattina 29 marzo

Al 31 marzo, giorno di chiusura di *Montese notizie*, nel territorio comunale di Montese si sono registrati tre casi positivi al Covid-19, tutti in isolamento domiciliare, con sintomatologia ridotta, e fino a otto persone in quarantena, cioè che hanno avuto contatti con luoghi e/o persone risultate positive ma che non hanno contratto il virus, o rientrate dall'estero.



Tanta la preoccupazione anche da noi per il diffondersi di questo nemico invisibile, diventato pandemia globale, che all'improvviso ci ha fatto cambiare le nostre abitudini quotidiane. Sempre più stringenti le norme a cui dobbiamo sottostare. Diversi i decreti del Governo centrale, della Regione, della Protezione civile e le disposizioni e ordinanze del sindaco.

Tutti gli esercizi commerciali, il Municipio, la farmacia, i medici, l'Avap, la parrocchia hanno esposto cartelli con descritte le misure preventive a cui attenersi. La raccomandazione è: «Non uscite di casa». È permesso soltanto per fare la spesa, ma può andarvi una persona per famiglia, o per motivi sanitari o di comprovate necessità.

Le persone, nei negozi e in tutte le altre circostanze in cui si trovano al di fuori dell'abitazione, devono mantenere almeno un metro di distanza le une dalle altre.

Le banche e l'ufficio postale hanno ridotto i giorni (chiuso quello di Maserno) e l'orario di apertura degli sportelli. In fila anche in farmacia e nei negozi dove può entrare un numero di persone contingentato.

Chiuse tutte le scuole, sospesa la celebrazione della messa in tutte chiese, aperte solo per la preghiera personale, e stop all'ingresso nei parchi, nei giardini e nei cimiteri per visite ai defunti. Per i decessi, il feretro viene portato direttamente al cimitero dove sarà celebrata la sepoltura come prevista dal Rito delle esequie, presenti il sacerdote e i parenti più stretti. Sospesa la celebrazione di battesimi, cresime, prime comunioni e matrimoni, con la partecipazione dei fedeli e le benedizioni pasquali. I riti della Santa Pasqua, quest'anno potremo seguirli in televisione o sui social. Dal 13 marzo l'accesso agli uffici del Comune avviene previo

appuntamento telefonico e tramite e-mail o Pec. Chiuso il Cup di Montese che dal 14 marzo svolge servizio di prenotazione a mezzo telefono o posta elettronica tre giorni alla settimana e sospesi i prelievi per esami clinici eccetto per casi di emergenza, e l'attività ambulatoriale dei medici. Sempre dal 14 marzo, sospeso il mercato settimanale anche se poteva svolgersi con la presenza dei soli banchi di generi alimentari.

Stretta per i non residenti sull'utilizzo delle seconde case di vacanza. Il 22 marzo, ulteriore stretta con decreto del presidente del Consiglio che ha stabilito per le giornate festive la chiusura di tutte le attività non essenziali: a Montese restano aperte la farmacia e l'edicola.

Divieto anche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. Sospeso il gioco nelle slot machines e del SuperEnalotto, Superstar, Sivincetutto eccetera. Dal 23 marzo sospese le attività produttive industriali e commerciali non essenziali. Multe pesanti e anche il carcere a chi trasgredisce. Le forze dell'ordine sono impegnate nei controlli. Quasi tutte le persone indossano le mascherine introvabili. La farmacia San Lorenzo di Montese ne ha distribuite gratuitamente un numero elevato e ha omaggiato disinfettanti ai negozi, a disposizione dei clienti. Numerosi bambini hanno preparato disegni con l'arcobaleno e le scritte «Andrà tutto bene» o «Ce la faremo», che sono stati esposti anche all'ingresso dei negozi assieme alla bandiera tricolore.



La spesa a domicilio

Gli esercenti di Montese, aperti al pubblico, dal 16 marzo hanno avviato il servizio di consegna della spesa a domicilio previa ordinazione telefonica.

... e anche le medicine

Il Comune, in collaborazione con la Farmacia San Lorenzo e i medici di medicina generale, ha attivato il servizio di consegna gratuita dei medicinali a domicilio.



31 marzo, ore 12, un minuto di silenzio, benedizione e bandiera a mezz'asta per ricordare le vittime del Covid-19, per onorare gli operatori sanitari, i volontari e le forze di polizia costantemente impegnate sul territorio.

Sconfitto il *Cryptosporidium* nell'acquedotto comunale

In Italia non era mai stato rilevato

È stato il primo caso rilevato in Italia quello del *Cryptosporidium* trovato nelle acque del deposito dell'acquedotto comunale di Monte Buffone, un protozoo parassita particolarmente resistente nell'ambiente che ha creato tanti problemi al Comune, gestore del servizio idrico, e altrettanti a una parte dei cittadini del capoluogo e delle frazioni Salto, Semelano e Montalto, che per circa tre mesi non hanno potuto utilizzare l'acqua del rubinetto se non previa bollitura, come disposto dall'ordinanza firmata dal sindaco Adelaide Zaccaria.

Come si ricorderà, il *Cryptosporidium* è stato trovato a seguito di gastroenteriti che avevano colpito alcuni ragazzini di una squadra di calcio in ritiro a Montese. L'acqua risultava buona dalle analisi effettuate dall'Ausl e il Comune aveva sempre svolto la clorazione senza che nulla fosse emerso. Il motivo è che questo protozoo nelle acque è resistente al cloro ed è sufficiente una bassa carica per infettare l'uomo.

«Il *Cryptosporidium* - ha spiegato la professoressa Guglielmina Fantuzzi, del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze dell'Università



degli studi di Modena e Reggio Emilia - è un protozoo frequentemente segnalato all'estero come inquinante di acque superficiali, di piscina e, a volte, di acque potabili. La contaminazione di *Cryptosporidium* nelle acque può derivare da materiale fecale di animali anche selvatici. Non si hanno informazioni relative alla situazione in Italia perché non è attivo un sistema di sorveglianza su questa specie e quasi sicuramente l'episodio di gastroenterite di origine idrica verificatosi a Montese è stato il primo segnalato in Italia».

Dopo il caso delle gastroenteriti negli aspiranti calciatori, gli addetti dell'Istituto Superiore di Sanità sono saliti a Montese

e hanno avuto la conferma della presenza del *Cryptosporidium*.

Il Comune ha provveduto alla pulizia delle reti, dei depositi e ha isolato una sorgente ritenuta più probabilmente contaminabile. A questo punto urgeva ripetere le analisi dell'acqua e l'unico laboratorio in grado di ricercare il *Cryptosporidium* nelle acque era quello dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma, che il 20 novembre è ritornato a Montese e ha effettuato quattro campionamenti risultati negativi.

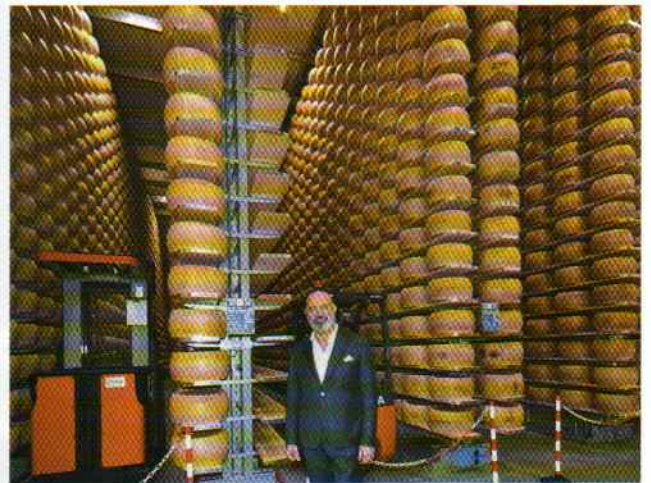
L'11 dicembre è giunto al sindaco la comunicazione che non era stato riscontrato il protozoo patogeno *Cryptosporidium* in tutte le acque dove era stato ricercato e, soltanto il 20 dicembre, dopo il parere dell'Ausl, il sindaco ha potuto revocare l'ordinanza.

Intanto, per dare un ulteriore strumento di sicurezza per la salute dei bambini, l'Amministrazione comunale ha deciso di dotare il polo scolastico (elementari e medie) e le materne di un sistema di filtraggio ulteriore. Questo primo impianto è stato montato al Polo scolastico, un secondo alle materne. Nel frattempo ai bambini è stata data acqua minerale naturale in bottiglia.

Bonaccini riconfermato presidente della Regione e il centro destra conquista l'Appennino

Alle elezioni regionali di cinque anni fa, in 12 dei 17 comuni dell'Appennino prevalse Stefano Bonaccini e i restanti Fiumalbo, Pieve, Serra, Sestola e Prignano andarono ad Alan Fabbri del centro destra. Con la tornata elettorale del 26 gennaio scorso lo scenario si è rivoluzionato: il centro destra ha posto la bandiera ovunque sui nostri monti. La candidata a governatore Lucia Bergonzoni ha prevalso in tutti i comuni con percentuali al di sopra del 50%, fra le quali emerge il 78,68% di Fiumalbo. Hanno cambiato colore quindi Fanano, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo, Polinago, Riolutano e Zocca. A Montese, dove si è recato alle urne il 67,18% (37,71% nel 2014) degli aventi diritto, la Bergonzoni ha ottenuto il 57,24% contro il 36,22 di Bonaccini, con un balzo della Lega al 43,60%, l'incremento di FdI al 9,01%, e la flessione del M5S all'1,86%. A livello regionale Stefano Bonaccini ha prevalso col 51,4% sulla Bergonzoni che ha ottenuto il 43,6%.

Nella foto, Bonaccini in occasione di una visita a Montese nel 2019.



MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.
Via Possione 300
41055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

ESSEBI ELETTRICO
TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malacarne n° 945 Tel. e Fax 059.981218
Montese (MO) Cell. 335.1374435
www.essebimpianti.it info@essebimpianti.it

Azienda Affiliata al **DOMOTECNICA**
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO



edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

Nel 2021 la nettezza urbana passa a un gestore industriale

Uno dopo l'altro, determinati servizi gestiti direttamente dai Comuni passano di mano. Montese è uno dei pochi, non solo in provincia di Modena, ma anche in regione, a gestire ancora il servizio idrico e la nettezza urbana. Agli inizi degli anni Ottanta del Novecento possedeva anche l'energia elettrica che passò ad Enel perché non era in grado di far fronte ai costi per rifare le linee, e fino a pochi anni fa gestiva anche la casa anziani e il Centro Melograno, strutture passate ad altri gestori dopo durissima opposizione. A Montese anche la gestione della nettezza urbana è giunta al capolinea. A fine 2018 Atersir, l'Agenzia Regionale che regola il servizio e che ha potestà regolamentare, ha avviato la gara per questo affidamento a un gestore industriale della gestione del servizio rifiuti per tutti i comuni della provincia di Modena, Montese compreso. Al bando scaduto il 9 gennaio scorso si è presentato un solo gestore. L'aggiudicazione e l'insediamento dovrebbero decorrere da gennaio 2021.

«La nostra scelta - dice il sindaco Adelaide Zaccaria - è stata fatta perché è convinzione di questa Amministrazione e delle precedenti che la vicinanza dei servizi ai cittadini sia un valore aggiunto che permetta, a questi, un controllo e un contraddittorio molto più semplice rispetto a quanto avviene con gli affidamenti industriali. Ritengo che il Comune, durante questi anni, abbia sempre cercato di fare il massimo nonostante tanti i limiti normativi e gli ostacoli organizzativi».



Il sindaco Adelaide Zaccaria spiega che mentre per tutti gli altri Comuni della provincia la situazione non muterà, poiché il servizio è già affidato ovunque a un gestore industriale, per il Comune di Montese

significherà un cambiamento significativo. «Ci siamo spesi - precisa - per ottenere garanzie sulla qualità del servizio e sull'obbligo per il nuovo gestore di ampliare il centro di raccolta individuando una nuova area adiacente a quella attualmente utilizzata. Purtroppo per ragioni strettamente tecniche è stato necessario, in conseguenza del bando della gara, sospendere tutti gli investimenti programmati per l'ampliamento della raccolta differenziata in attesa del nuovo affidamento: i nuovi contenitori di raccolta dovranno avere caratteristiche compatibili con l'organizzazione del servizio che proporrà il gestore».

Il sindaco assicura che una volta insediato il nuovo gestore «sarà fatto il possibile per presidiare il rispetto dei contratti e lo svolgimento dell'attività».

Telecamere

Telecamere, distribuite nel Centro di raccolta e negli eco-punti nel capoluogo e nelle frazioni, vigilano affinché i conferimenti ai cassonetti dedicati avvengano nel rispetto delle regole e non ci siano abbandoni. I filmati e le foto di responsabili di abbandoni o depositi saranno inviati alla Polizia Locale per gli accertamenti e le verbalizzazioni. La sanzione a carico dei trasgressori ammonta fino a 500 euro.

Ultimati i lavori al ponte Saburano Nuovi interventi sulla Provinciale

Sono terminati a metà febbraio i lavori di adeguamento e consolidamento del ponte Saburano, lungo la provinciale 27. Con un investimento da parte della Provincia di 600 mila euro, sono stati eseguiti lavori strutturali di ripristino dei calcestruzzi e delle armature di tutti gli archi, che sono stati rinforzati con nuovi getti e fibre di carbonio, dei pilastri e dei traversi; eseguiti anche l'adeguamento della sede stradale e delle rampe di accesso e il rifacimento dei guard rail. Realizzati anche lavori complementari di risanamento e pulizia del rio sottostante, dove negli anni si sono accumulati materiali e rifiuti.

A San Giacomo Maggiore, località Penna, lungo la provinciale 27, è stato concluso il secondo stralcio per la messa in sicurezza di un versante instabile. I lavori partiti nell'autunno scorso hanno avuto un costo complessivo di 250 mila euro. La lavorazione ha comportato anche l'impiego di un elicottero per trasportare il materiale sulla sommità del versante e di rocciatori specializzati. Nei prossimi mesi si svolgerà un ulteriore intervento finanziato con fondi statali pari a 100 mila euro, che prevede l'installazione di una barriera paramassi lunga oltre 60 metri.

A MONTESE CHI CERCA TROVA!

AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

A MONTESE AFFITANZE VENDITE

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE

MONTESE MO
BERNABEI VALERIANO

Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468

Non succedeva da oltre cent'anni che in Appennino nascesse una confraternita

Costituita a Salto la Pia Unione Sant'Agata

È nata una nuova confraternita in Appennino, la Pia Unione Sant'Agata. Erano più di cento anni che non ne venivano costituite e la stragrande maggioranza delle attive sono dormienti da decenni. Il 2 febbraio 2020, in occasione della festa di Sant'Agata, patrona dell'omonima borgata della parrocchia di Salto di Montese, è stato annunciato il riconoscimento della Pia Unione Sant'Agata da parte dell'arcivescovo di Modena monsignor Erio Castellucci, che ne ha approvato anche lo statuto.

La chiesa era gremita durante la santa messa presieduta da don Bruno Caffagni, assistito dal diacono Maurizio Santagata, presenti i sindaci di Montese, Adelaide Zaccaria, e di Zocca, Gianfranco Tanari, oltre agli assessori alla Cultura Susanna Rossi Torri di Zocca ed Erminio Bernardi di Montese, i rappresentanti dell'Ufficio Confraternite della Curia Arcivescovile di Modena Paolo Tollari, Chiara Bonvicini e Andrea Ballocci di Ospitale.

Era anche il raduno annuale dei membri della famiglia Santagata che alcuni secoli fa abitava a Ca' del Comandante, ad alcune centinaia di metri di distanza dalla chiesetta.

Paolo Tollari, vice delegato arcivescovile delle confraternite, ha illustrato il ruolo di queste associazioni pubbliche di fedeli della Chiesa cattolica che hanno come scopo pecu-

liare e caratterizzante l'incremento del culto pubblico, l'esercizio di opere di carità, di penitenza, di catechesi.

«Le confraternite - ha spiegato - aggregazioni di laici antichissime di secoli, esistevano in tutte le nostre parrocchie, poi sono decadute. L'arcivescovo intende dare loro vita. Sono un ente ecclesiastico a tutti gli effetti, e il priore, che in questo caso è Pierpaolo Santagata, ha lo stesso potere del parroco, cioè è immediatamente soggetto al vescovo; la confraternita è un ente ecclesiastico pari alla parrocchia».

Tollari ha poi invitato le confraternite a ottenere anche il riconoscimento civile, diventare cioè persone giuridiche e potere così detenere proprietà.

«A Modena - ha precisato - abbiamo circa 40 confraternite rette canonicamente e circa 300 in quiescenza. Delle 40, 10 hanno personalità giuridica, fra le quali quella di San Geminiano in Modena, proprietaria della chiesa. L'arcivescovo vorrebbe che le confraternite ritornassero a essere vive. Una confraternita esistente a fine anni settanta, anche se non ha più confratelli esiste ancora. Il Codice di Diritto canonico tutela l'autonomia delle confraternite e la loro esistenza, per cui come ente va avanti 99 anni dopo la morte dell'ultimo confratello. Basta rieleggere i confratelli e ritornano vive».



La funzione delle confraternite, però con personalità giuridica, va nella direzione di mantenere autonomia patrimoniale alle piccole parrocchie che in prospettiva potrebbero venire accorpate e i loro beni accentrati nella parrocchia del capoluogo. In questo modo verrebbero alleggeriti i compiti ai parroci.

Nelle foto, dall'alto, la benedizione delle stole e la lettura del documento di riconoscimento della Confraternita e dello Statuto. Da sinistra, Ballocci, Tollari, Bonvicini e Pierpaolo Santagata.

La scuola media in visita agli ospiti della casa anziani per gli auguri di Natale

Nel mese di dicembre, come da tradizione, gli insegnanti e gli alunni della Scuola Secondaria di I° grado di Montese hanno fatto visita agli ospiti della Casa residenziale per anziani del capoluogo per gli auguri natalizi. L'iniziativa è stata inserita nel progetto 'Sapere e Salute', sostenuto dall'Azienda Usl di Modena, che coinvolge diversi istituti della provincia. Canti, recita di poesie, una rappresentazione della Natività, hanno allietato il pomeriggio che si è concluso con uno scambio di doni e un buffet.



Ass.ne Italiana sulla
Sindrome di Wolf-
Hirschhorn

Sig. Giorgio Frignani
Segretario Nazionale
Responsabile Ricerca Fondi

cell 347-6966626
frignanigss@alice.it

Via Tiziano 20
Montecosaro 62010 (Mc)
Cell.377-2832939

www.aisiwh.it

OTTICA MONTESE

di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)

Tel. 059 981692

E-mail: otticamontese@libero.it

Gruppo **Autorama** s.p.a.
www.gruppoautorama.it

MAURO VENTURI

mauro.venturi@autorama.it

Cell. 348 / 800 36 78

Piazza Brasile, 8/10 - 41055 MONTESE (MO)

Tel. e Fax 059 982111

P. IVA 02531810360



Dopo il terribile incidente e la perdita delle gambe Celislami Rexhep è ritornato a sciare

CELISLAMI REXHEP, per tutti Remo, 26 anni, di origine albanese, residente a Montese, a inizio del 2019 è stato vittima di un bruttissimo incidente stradale che gli ha causato la perdita di entrambe le gambe.

Il 5 gennaio scorso, Costantino Perna, legale rappresentante della LAB 3.11 Srl di Asti e produttore e fornitore dello slittino per lo sci nordico paraolimpico, ha donato lo strumento adattato per disabili al Centro Fondo Piane di Mocogno. A provarlo per la prima volta è stato proprio Celislami Rexhep, un messaggio importante a tutti i ragazzi con disabilità che amano lo sport.

La consegna è avvenuta alla presenza di Gian Battista Pasini, sindaco di Lama Mocogno, di Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia, di Federico Barbieri, presidente Asd Olympic Lama, del signor Perna e di Sandro Sala, coordinatore scuola Sci Piane di Mocogno Sezione Fondo.

«SONO EMOZIONATO per l'esperienza che mi aspetta - ha dichiarato Celislami Rexhep a Il Resto del Carlino - amo lo sport, in particolare quello invernale e lo sci, anche se ho sempre praticato più che altro snowboard. Lo slittino mi permetterà di rimettermi in gioco sulle piste. Non vedo l'ora di provare».

IL GIOVANE subì un tamponamento violento dal tir che viaggiava in coda dietro al suo mezzo.

Il camion condotto dal ragazzo piombò a sua volta contro un altro camion che lo precedeva.

«Sono rimasto schiacciato tra due mezzi pesanti, incastrato nella cabina - ha raccontato-



Era il 21 febbraio 2019 ed ero a Verona in autostrada. Ricordo che eravamo in coda, c'era molta nebbia e stavo guidando il mio camion, come facevo ogni giorno. Era il mio lavoro. All'improvviso il boato e poi il vuoto. Ho ripreso conoscenza una settimana dopo all'ospedale di Borgo Trento. Sono rimasto sotto morfina per circa un mese, poi mi hanno comunicato che non erano riusciti a salvarmi le gambe. Averlo saputo in un secondo momento mi ha permesso di accettarlo dopo aver superato la fase più critica. Ho subito l'amputazione di entrambi gli arti sopra al ginocchio. A breve proverò le protesi: riprenderò finalmente a camminare».

LA VITA DI REMO è cambiata dal giorno dello schianto. «Non ero mai fermo: mi ero sposato da poco e lavoravo tanto. Non mi sono fermato neppure adesso; quando ho capito di non avere più le gambe mi sono detto: è capitato a me e vado avanti. Ho mia moglie accanto, gli amici e lo sport. Ho ripreso subito a fare attività grazie all'associazione di Vandelli che mi ha permesso di iniziare a praticare l'Hockey in carrozzina. Ero alla festa dello sport di Modena quando mi hanno proposto di provare lo slittino e l'idea mi ha subito emozionato. Ho sempre fatto snowboard, ma mi incuriosisce sciare da seduto: sarà sicuramente un'esperienza unica che però mi permetterà di tornare a fare quello che amo di più. So che la mia vita è questa ora: sicuramente più difficile ma comunque bella e ricca».

Nelle foto grande Celislami Rexhep; sotto, alle Piane di Mocogno in occasione della consegna dello slittino per disabili

Tragico muro di nebbia sull'A 22

21 febbraio 2019: tamponamenti a catena sulla A22 a causa della nebbia: il bilancio finale è di 37 feriti e un deceduto sul posto.

I soccorritori: «Uno scenario che per alcune ore, quando la nebbia insisteva, le vetture continuavano a scontrarsi e la corsia d'emergenza era invasa da mezzi che ostacolavano i soccorsi, è apparso apocalittico».

Alle 8.54 cala un banco di nebbia tra l'allaccio con l'A4 e Nogarole Rocca provocando due serie di incidenti. Il primo, in direzione sud: cinque gli scontri con una ventina di mezzi coinvolti e sei feriti non gravi.

Alle 8.58 il secondo lungo la carreggiata nord: si susseguono sette gruppi di scontri, con quaranta mezzi coinvolti e undici feriti di cui due gravi.

Al chilometro 232 un morto: un uomo sceso dal proprio mezzo dopo l'incidente e falciato.



B.M.B. MECCANICA

di Bernabei e Morsiani

ATTREZZERIA-LAVORAZIONI CONTO TERZI
CON MACCHINE TRADIZIONALI E CNC
COSTRUZIONE PARTICOLARI DI RICAMBIO
PICCOLE ATTREZZATURE

Via E. Fermi 174 - 41050 San Giacomo Maggiore - Montese (MO)
tel. 059981357

www.bmbmeccanica.it - bmbmeccanica@interfree.it



IMPRESA EDILE BATTISTINI

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI

COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI

Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045

Ci sono pagine della nostra micro storia che non devono essere dimenticate.

In questo numero di *Montese notizie* riportiamo tre testimonianze di nostri compaesani che durante il secondo conflitto mondiale si distinsero per il loro impegno civile. I racconti sono attinti da documenti conservati nell'Archivio del Comune di Montese e all'Archivio di Stato. Durante i primi anni del secondo dopoguerra, i nostri amministratori comunali proposero al ministero degli Interni la concessione di riconoscimenti al valor civile per i medici Pio Cuoghi Costantini e Giovanni Pallotti, e per l'ostetrica Pia Torri e forse altri. Soltanto le prime due furono concesse: a Cuoghi quella d'oro alla memoria, a Pallotti quella d'argento. Montese pagò un grosso contributo di morte fra i suoi abitanti. Pianse 263 cittadini deceduti per cause di guerra durante gli anni del conflitto: civili, partigiani, della Repubblica Sociale Italiana, soldati che combattevano su fronti lontani. I feriti e i mutilati dallo scoppio di mine o di altri ordigni, alla fine del 1946, superarono i 700. Gli orfani di guerra furono 84. I partigiani caduti in combattimento, fucilati, impiccati o morti per ferite o malattie riportate furono 22 e altrettanti risultarono i civili o ex appartenenti alla RSI. Per approfondire l'argomento, si può consultare il libro *Sepolcro di Guerra*, pubblicato da 'Il Trebbo' nel 2017.

w. b.

Pio Cuoghi, eroe del dovere

A Pio Cuoghi Costantini il Comune di Montese ha dedicato una strada del capoluogo e nel 1948 propose la concessione della medaglia d'oro al valor civile alla memoria per «l'atto umanitario compiuto il 21 maggio 1945».

Di seguito pubblichiamo la relazione, firmata dal sindaco Ugo Bruno Banorri, approvata dal Consiglio comunale il 9 ottobre 1947.

La consegna della medaglia ai famigliari avvenne il 22 agosto 1948.

«Cuoghi Costantini Pio fu Antonio, nacque a Collegarola (Modena) l'8 dicembre 1880. Nel 1904 si laureò all'Università di Modena in medicina e chirurgia e nel 1910 fu nominato medico condotto del Comune di Montese. Qui profuse i tesori della sua intelligenza e del suo cuore generoso per 35 anni, salvo una interruzione causata dalla guerra 1915 - 1918 alla quale partecipò come Ufficiale medico del 50° Regg. Fanteria, guadagnandosi diversi encomi, la Croce al merito di guerra ed una medaglia di bronzo. Un grande obbligo di riconoscenza ha la popolazione di Montese verso il Dr. Pio Cuoghi che, in tanti anni di condotta, non smentì mai la sua generosità. Infatti, seguendo le orme paterne, non chiedeva compenso per le sue prestazioni mediche: prendeva quel che gli davano, e, se erano poveri, quando gli domandavano il suo avere, li licenziava dicendo: *Intanto fa quel che ti ho detto, poi ci vedremo*. Sicché, dopo la sua morte, parecchi sono stati quelli che si sono recati dalla famiglia per saldare i debiti col Dottore, ma essa, in memoria

e suffragio dell'Estinto, non ha voluto compensi. Scoppiata l'ultima guerra non si allontanò un solo istante da Montese, che per sei mesi fu linea di fuoco. Alla famiglia che lo pregava, alla fine del 1944, di sfollare, anche perché non esisteva più la farmacia, rispondeva: *Non insistete, perché il mio posto è qui*.

In seguito a un'incursione aerea ebbe rovinato l'ambulatorio che aveva a Montese capoluogo, ed allora se ne aggiustò



alla meglio un altro nella sua casa a Salto, dove continuò la sua opera, sempre sotto il pericolo, ma il 7 marzo 1945 il cannone colpì la sua casa in pieno ed il Dottore con la famiglia si portò a Bertocchi ed anche lì, in un rifugio da lui fatto costruire, curava i feriti meno gravi e andava sotto i colpi del cannone a curare i più gravi, sparsi nei casolari in mezzo ai boschi. In quel tempo scoppiò anche una epidemia di difterite ed il Dottore, a sue spese, e più di una volta, mandò a Bologna a prendere siero, cotone, bende e garze, per continuare la sua

missione, sempre benedetto ed ammirato dal popolo per tanta abnegazione. Dall'ottobre 1944 all'aprile 1945, incessante fu la sua opera altamente umanitaria. Subito dopo la liberazione si recò al Capoluogo, dove, in mezzo alle macerie, trovò una camera: vi si sistemò alla meglio, per continuare la sua missione. Ma il pericolo non era cessato: i tedeschi avevano largamente seminato mine in tutto il territorio e quegli ordigni di morte mietevano continuamente vittime. Fu proprio una mina che doveva troncare l'ancor forte fibra del Dottore, che per mesi e mesi era passato incolume in mezzo a tanti pericoli. Il 21 maggio 1945, verso le ore 9 il Dr. Cuoghi, dal suo misero ambulatorio, sentì grida di soccorso: balzò fuori, ed agli accorsi che lo pregavano di fermarsi ché gli avrebbero portato lì il ferito da una mina, non obbedì: seguendo l'impulso del suo cuore generoso, avanzò, ma un'altra mina lo colpì e cadde orribilmente ferito al piede destro, e bruciacciato in

diverse parti del corpo. Fu portato all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna, ma sopravvenne un'infezione: il 3 giugno 1945 morì assistito dalle sorelle, per le quali era stato più padre che fratello, ricevendo in perfetta lucidità di mente, tutti i conforti religiosi. Questa la figura del Dr. Pio Cuoghi al quale si desidera venga assegnata la Medaglia d'oro, quale segno di riconoscenza per tanto bene fatto al Popolo di Montese».

Montese è medaglia di bronzo al valor civile

Nel 2012, il Comune di Montese è stato insignito di medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

Centro strategicamente importante, occupato dalle truppe tedesche, subiva una sanguinosa battaglia, preceduta da cannoneggiamenti, incursioni aeree e bombardamenti che causarono numerose vittime civili e la totale distruzione del patrimonio edilizio. La popolazione seppe sopportare con grande spirito di sacrificio le dure prove della guerra e si adoperò poi nella difficile opera di ricostruzione. Chiaro esempio di elette virtù civiche ed amor patrio.

Pallotti, medico sprezzante del pericolo

La Giunta comunale di Montese, sindaco Aldino Adani, l'8 dicembre 1945 propose la concessione di una ricompensa al valor civile per il medico dottor Giovanni Pallotti, che ebbe la residenza precaria a Vereta di Montese dal 5 luglio 1944 al 23 marzo 1945 quando arrivò l'ordine di sfollamento. Fu concessa la medaglia d'argento al valor civile. Nella delibera di Giunta si legge:

«Il dott. Pallotti Giovanni ha assolto con abnegazione ed enormi sacrifici e con soddisfazione della popolazione l'importante compito dell'assistenza e cura sanitaria, dimostrando sprezzo del pericolo, altruismo ed alto senso umanitario. [...] Si portò in località Vereta sotto ad un violentissimo tiro di artiglieria per prodigare le cure del caso al chierico Sarti Gualtiero rimasto ferito da schegge di granata; sempre sotto l'imperversare del cannoneggiamento, bombardamento, mitragliamento, il Sanitario si recò più volte sul monte Buffone per curare un'intera famiglia affetta da difterite, riuscendo in tal modo a salvarne da sicura morte i componenti; nonostante le mine occultate nel terreno, l'assidua e continua vigilanza militare, il cadere di granate ecc., il Dott. Pallotti riuscì a passare la linea del fronte per soccorrere persone affette da difterite e rimaste, disgraziatamen-



te, su terreno conteso aspramente dalle parti; non stanco dei sacrifici sopportati, per sopperire alla mancanza del Medico condotto del primo reparto, Dott. Cuoghi Pio, perito in seguito a scoppio di mina, ha camminato giorno e notte su terreno più o meno minato e cosparso di altri ordigni di guerra per soccorrere feriti, visitare e curare ammalati del comune. Non ha esitato nemmeno a portarsi nelle stesse località fortemente minate dove giacevano feriti per scoppio di mine». Nella documentazione allegata alla richiesta del riconoscimento al valor civile, ci sono le testimonianze di Antonietta Morini Lardi e del dott. Dario Manzini. La Morini Lardi affermò che durante l'incursione aerea su Montese del 20 febbraio 1945 fu distrutta la sua

abitazione di Via Rocca e il dottor Pallotti, assieme a Remo Fantini e ad Augusto Cavillini, *si prodigò colla massima abnegazione, sotto un mitragliamento e spezzonamento continuo, per il salvataggio delle cinque persone rimaste sepolte, riuscendo a trarne due dalle macerie*. Manzini, fra l'altro, dichiarò che *l'assistenza sanitaria del dr. Pallotti non venne meno in nessun caso*.

Il dott. Pallotti nacque il 2 aprile 1901 a Savignano e morì il 17 febbraio 1963 a Zola Predosa.

Pia Torri, eroe senza medaglia

Il 16 maggio 1949, il Consiglio comunale di Montese deliberò la proposta per il ministero dell'Interno per la concessione della Medaglia d'argento al valore civile a Pia Torri, nata a Montese il 28 agosto 1890. Nella relazione del sindaco si legge: «Ostetrica condotta, con coraggio veramente encomiabile, affrontò pericoli inauditi: cannoneggiamenti, lanci di spezzoni incendiari, bombardamenti aerei e mine nascoste nel terreno. Si recava da un luogo all'altro per incoraggiare tante persone avvilitte, affrante, per prestare le prime cure agli innumerevoli feriti. A dimostrare quanto sopra i seguenti episodi: - Il 16 novembre 1944, assistenza con cura alla famiglia di Credi Pellegrino, ove, per lo scoppio di una granata furono gravemente ferite quattro persone, di cui tre perirono; - Febbraio 1945: assistenza a Tamburini Adele e Monzoni Vittorina ferite da schegge di granata all'abitazione; - Il 3 marzo 1945: assistenza ad Aldo Zeni colpito da schegge di granata in fronte zona di bombardamento; - Il 16 marzo 1945: assistenza alle sorelle Paganelli ed altri feriti in seguito a scoppio di mine poste nei campi. - Inoltre, la signora Torri Pia non si peritava di recarsi da un luogo all'altro per dare aiuto ai vecchi e invalidi trasportandoli nei vari rifugi, sotto l'imperversare dei bombardamenti e mitragliamenti: vedi l'aiuto prestato al maestro Notari di anni 87; l'estrazione dalle macerie dell'ottantenne Ruggeri Adolfo; si prestava pure a far da guida per il passaggio delle linee ad uno stuolo numeroso di famiglie: Tibuzzi, Piccaglia, Ricci, Degli Esposti, Dozzi, Zaccaria, Zeni, Palandri, Focci, Gualandi e



molte altre. Memorabili sono i fatti del 12 - 19 marzo 1945: sulla strada della località Cerro i tedeschi avevano posto un forte numero di mine: il mattino del 12 marzo le famiglie di Biagini Pietro e Pedrucci Gino, volendo oltrepassare la linea, giungevano in quel luogo che allora era terra di nessuno, ma disgraziatamente urtarono in una mina che esplose ferendo diverse persone e sbalzando a distanza una bimba di tre mesi. Prima ad accorrere fu la signora Torri Pia che, non curante dello scoppio della mina, raccolse la piccola bambina rimasta quasi illesa e prestò le prime cure; disgrazia volle però che nell'incidente perissero tre persone: Biagini Pietro, il figlio Roberto e la figlia Tommasina in Pedrucci madre della bimba. Il 19 marzo il Sig. Mazza Alfredo e la consorte Argia passavano per lo stesso luogo e di nuovo esplose una mina, asportando un piede al predetto signore e deturpando il viso della consorte. Anche allora la signora Torri Pia soccorse i disgraziati, incurante della minaccia di altri molti ordigni nascosti nel terreno, prestò le cure del caso fasciando la gamba

75° della Liberazione

Il 25 aprile di quest'anno, se sarà celebrato, non vedrà la consueta presenza delle autorità brasiliane, che hanno rinviato la loro venuta a Montese al periodo 21 - 27 settembre prossimo, a causa della pandemia Covid 19.

Rinviato invece al 2021 l'arrivo dei discendenti dei soldati della 10ª divisione da montagna statunitense.

dell'infortunato onde evitare il dissanguamento e provvide al trasporto di entrambi i feriti presso un posto avanzato dei Brasiliani. Le persone che in tante dolorose circostanze hanno trovato una mano amica che disinteressatamente e incurante dei pericoli, ovunque annidati, si è tesa in loro soccorso, non dimenticano l'opera generosa ed auspicano per la benefattrice una pubblica ricompensa morale, che sia il coronamento del suo lungo servizio di professionista e della sua opera prettamente umanitaria».

la signora Torri Pia non si peritava di recarsi da un luogo all'altro per dare aiuto ai vecchi e invalidi trasportandoli nei vari rifugi, sotto l'imperversare dei bombardamenti e mitragliamenti: vedi l'aiuto prestato al maestro Notari di anni 87; l'estrazione dalle macerie dell'ottantenne Ruggeri Adolfo; si prestava pure a far da guida per il passaggio delle linee ad uno stuolo numeroso di famiglie: Tibuzzi, Piccaglia, Ricci, Degli Esposti, Dozzi, Zaccaria, Zeni, Palandri, Focci, Gualandi e

Nuove attività agricole (7) Azienda bio 'Il Vecchio pollaio' a Montalto



«Un contributo per un futuro sostenibile e di qualità per salvaguardare il territorio»

Nato e cresciuto a Modena, diploma alla mano, lavoro fisso e un appartamento tutto suo, all'età di 22 anni decise di trasferirsi in montagna, cogliendo in contropiede i genitori, Mara e Remo, che avevano immaginato tutt'altro per lui.

E così Andrea si stabilì a Casa Righetti di Montalto, seconda abitazione dei suoi, dove si improvvisò casalingo tuttotfare e in seguito trovò lavoro presso un macellaio della zona.

In un certo senso il suo fu un ritorno alle radici, perché quel posto era appartenuto al nonno, Angelo Dai Prà, provetto seggiolaio di Belluno che a Montalto aveva posto fine al suo peregrinare di artigiano, avendo qui incontrato l'amore della sua vita nella persona di Giuseppina.

Da ragazzo Andrea era solito trascorrere in quella casa di campagna i tre mesi estivi e probabilmente nonno Angelo lo contagiò con la sua passione per la terra e per la montagna.

In quel periodo ebbe anche modo di farsi nuovi amici fra i ragazzi di Montese e di Zocca, amicizie che al suo ritorno definitivo avrebbe consolidato. In particolare avrebbe approfondito il rapporto con Elisa, ex fidanzatina, che è diventata la sua compagna e gli ha dato due figli: Sofia di 12 anni e Giacomo di 8.

Nel 2013, la decisione di aprire un'attività

tutta sua, quella che ancor oggi si chiama Azienda agricola biologica 'Il Vecchio Pollaio', come si legge nel cartello di Via Righetti al numero 660. Ha iniziato con poco e per gradi, per arrivare oggi a ben seimila capi, fra polli, faraone, anatre e oche.

In parte gli animali vengono allevati a circuito chiuso, ciò significa che le uova utilizzate per l'incubazione sono raccolte in azienda, parte sono ibridi e cioè acquistati appena nati da incubatoi di fiducia. Dopo lo svezzamento, essi vivono al pascolo tutti i mesi dell'anno.

Dentro ogni recinto, una casetta in legno, dotata di acqua, luce e riscaldamento, dove gli avicoli si recano per mangiare, bere e dormire. La loro alimentazione è integrata da miscele preparate dal proprietario a base di ingredienti biologici quali grano, orzo, granoturco, soia, pisello selvatico e semi di girasole.

L'azienda dispone anche di un piccolo locale idoneo alla macellazione e di uno spaccio per la vendita diretta dei prodotti. Con una punta di orgoglio, Andrea sottolinea che i suoi capi sono cari, perché sani e di qualità, frutto di un certo modo di operare e di controlli costanti.

Nel corso degli anni è riuscito a ricavarsi un mercato di nicchia che comprende privati, ristoranti, associazioni del modenese e delle province confinanti.

Il giovane, oggi 44enne, nel tempo ha aggiunto alla sua naturale passione svariate competenze che spaziano dalla contabilità, al marketing, alla medicina e alla chimica, competenze che fanno di lui un imprenditore di tutto rispetto.

Racconta che è necessario investire e rinnovarsi in continuazione se non si vuole correre il rischio di essere fagocitati dai grandi distributori. Anche in questo momento sta approntando un nuovo ambiente per adeguarsi agli standard del commercio europeo.

Secondo lui sarebbe molto importante che i produttori locali si accordassero per costituire un paniere di prodotti tipici con l'obiettivo di valorizzare il nostro territorio e le sue potenzialità attraverso una rete unitaria di aziende, negozi e punti vendita. Gli chiediamo se è soddisfatto dei risultati ottenuti. Risponde che lui non è mai soddisfatto e che è sempre alla ricerca di cose nuove per migliorarsi.

E così conclude il nostro incontro: «Mi sono imposto di rispettare i miei principi e di dare il mio contributo per un futuro sostenibile e di qualità, per salvaguardare un territorio speciale come il nostro. Ogni giorno ripeto ai miei figli che nascere e vivere qui è una fortuna, un valore».

Fernanda Bernardoni

Zaccaria Costruzioni s.r.l.
costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - Part. IVA: 02378870360

QUALITÀ CERTIFICATA
SISTEMI CERTIFICATI

LOS RECIKLADORES GARAGE SALE
13 TWO MARKET DELL'USATO
TEL: 3382073848

Allianz

Lamandini Davide
CONSULENTE ASSICURATIVO
535 6031011
lamandini.davide@alice.it

Agenzia di Casalecchio di Reno
Via Marconi, 110
Tel. 051 6130160 r.a. - Fax 051 574034

Agenzia di Porretta Terme
Via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171 r.a. - Fax 0534 24311

Filiale di Montese
Via dello Sport, 251
Tel 059 982302 - Fax 059 9751010

Gli amarcord di Agnese Biagini, 'signora del Castello'

«Ho frequentato la scuola fino alla terza elementare, allora funzionava così. *Apèna finè la scola, is diven 'na zapa in man ... e via!*».

Sono parole di Agnese Biagini, classe 1929, secondogenita di ben nove figli, otto femmine e un maschio, otto dei quali ancora viventi. Lo scorso novembre ha festeggiato i 90 anni, assieme ai figli, alle nuore e ai due nipoti: Valentina e Gabriele.

Nacque alla Teggia Bianca di S. Giacomo da Ettore e Irma Nardi che li svolgevano la loro attività di contadini. Nonostante fossero in tanti, c'era lavoro per tutti e per tutte le età, soprattutto nei campi e nella stalla, perché alla casa pensava la mamma.

Ricorda che a zappolare le piante di granturco andavano in coppia, una da una parte e una dall'altra perché, essendo loro più piccole delle piante stesse, non riuscivano a vederle dall'alto e quindi a svolgere l'operazione completa se non in due.

Poiché la cucina era piccola e loro erano in tanti, specialmente d'inverno, trascorrevano parecchio tempo nella stalla dove lavoravano a maglia o filavano la canapa da portare alla tessitrice che avrebbe trasformato i fili in lenzuola, burazzi e sacchi. Durante la guerra, la famiglia si trasferì a Casola dove si raccolsero una settantina di sfollati che durante i bombardamenti si recavano nella grande e lunga cantina. Le bombe avevano come obiettivo il Ponte di Saburano, ma arrivavano anche nei dintorni dell'abitazione e una sera una di esse colpì la cantinata di una stanza dove riposava un bambino.

I genitori si precipitarono di sopra col cuore in gola e trassero un lungo sospiro di sollievo quando videro che il piccolo dormiva tranquillo e incolume. La guerra, però, si portò via nonno Ferdinando per l'infezione procurata da una scheggia che l'aveva colpito al piede.

Del suo periodo da ragazza Agnese rammenta con nostalgia le festicciole che si



facevano nelle case, allietate da un giovane che suonava l'organino: «*A's divertiven pió che adès*», è il suo commento. Forse fu proprio lì che incontrò l'amore della sua vita, Nino Vignali, col quale convolò a nozze il 7 settembre 1957, nella chiesa del suo Paese, celebrante don Riccardo Monterastelli. Quel giorno la sposina si trasferì alla casa di lui, in località Castello, ai confini tra le frazioni di Bertocchi e Salto, ma di pertinenza della seconda. I due giovani continuarono l'attività di agricoltori, puntando sull'allevamento bovino, finalizzato alla produzione di Parmigiano.

Nel frattempo, ad allietare la famiglia, l'arrivo di due figli, Alberto e Marco.

Nel 2007 i coniugi hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio alla presenza di don Bruno Caffagni nell'oratorio di S. Rocco, confortati dall'affetto dei loro cari. Sempre in quell'anno hanno dovuto chiudere lo stallone per problemi di salute di Nino che è scomparso due anni dopo.

Oggi Agnese si può definire l'indiscussa 'signora del Castello'.

È una donna lucida, operativa e indipendente che non si risparmia, sfuggendo alle raccomandazioni dei figli. Come quella volta che, sapendoli lontani, si organizzò per preparare il pane «che mi venne proprio bene e a mezzogiorno era già pronto», sottolinea orgogliosa. Si occupa della casa, dell'orto e dei suoi animali, soprattutto galline e conigli.

A farle compagnia giorno e notte c'è Pluto, guardiano unico e affidabile, che abbaia solo quando serve, in base al visitatore di turno. Riconosce di essere fortunata e di godere buona salute: «Non sono mai stata all'ospedale e dal dottore vado una volta all'anno per il vaccino antinfluenzale». Nonostante l'amorevole presenza dei familiari, confessa che le piace fare di testa sua: «Perché, se è vero che non sempre i figli danno retta ai genitori, è vero anche il contrario, e cioè che i genitori non sempre sono tenuti all'obbedienza nei confronti dei figli».

Fernanda Bernardoni

VIBRO BLOC
strutture e coperture in legno

Via Padulle, 388 - Montese (Mo)
Tel. +39 059.970027
Fax +39 059.982094
www.vibrobloc.it
info@vibrobloc.it

Nuovo Centro
Revisioni Auto

Autopubblicazione N. 117 C.C. concessione A. 21 del 05/12/2007
officina
PASSINI ANGELO
"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Ricci, 494
Tel./Fax 059 981504
E-mail: angelo.passini@libero.it

OFFICINA MECCANICA
RIPARAZIONI

di Ball'Angelo e Daniele
AUTOVETTURE
MOTORI AGRICOLI
MECCANICA
RICAMBIO
ALFORGIAGGIO
DOMANDA
MECCANICA
SALDATURE
MECCANICA
MECCANICA
SOGGERNO STADALE
Via Chiozzo, 5505
San Giacomo Maggiore
Montese (MO)
Tel. 059/970018
Daniele 339/4145039
Angelo 333/3019898
telli8809@hotmail.it

Nuova ambulanza per l'Avap donata da Geminiano



Una nuova ambulanza per l'Avap di Montese. Il taglio del nastro è avvenuto domenica 16 dicembre 2019 dopo la celebrazione della santa messa, con la benedizione da parte del parroco don Bruno Caffagni, alla presenza del sindaco Adelaide Zaccaria, dei volontari dell'importante sodalizio presieduto da Laura Stagni Degli Esposti, e dei cittadini. È stata donata dal pensionato Geminiano Vignali, un benefattore che nel 2010 compì un gesto analogo con l'elargizione, sempre all'Avap montesina, di un mezzo 4x4 attrezzato con elevatore per trasporto di pazienti non autosufficienti. La nuova ambulanza, che ne sostituisce una ormai obsoleta, è stata progettata principalmente per i trasporti non urgenti di persone non autosufficienti ed è dotata di pedana autocaricante per sedia a rotelle e di tutti i più moderni presidi per la mobilitazione, caricamento e trasporto in sicurezza. All'occorrenza può essere implementato l'equipaggiamento per il servizio di emergenza urgenza o assistenza a manifestazioni o eventi dove sia richiesta la presen-



za dell'ambulanza. Durante il 2019 l'Avap di Montese ha eseguito 794 servizi secondari, cioè i trasporti non urgenti, 502 servizi di emergenza urgenza e l'elisoccorso 118 ha effettuato quassù 26 interventi.

Si è spento padre Luigi Guccini

Il 15 marzo, ad Arco di Trento, si è spento padre Luigi Guccini, dehoniano, studioso, appassionato di fede, biblico, amante dell'arte, grande amico di Marko Rupnik, artista, teologo, presbitero sloveno, che ha realizzato opere famose nel mondo. Padre Guccini era nato ai Bicocchi di Maserno nel 1937. Finite le elementari entrò in seminario a Trento e dopo un anno di noviziato ad Albisola di Savona frequentò il liceo classico a Monza, mentre gli studi di teologia li compì a Bologna dove fu ordinato sacerdote dal cardinal Lercaro il 25 giugno 1965. Mentre la maggior parte dei suoi confratelli andava in missione in Africa o in America Latina, lui fu mandato a Roma all'Università Gregoriana a studiare ancora teologia. In un solo anno conseguì la licenza e ottenne la medaglia d'oro tra 364 studenti. Dopo altri tre anni a Roma per approfondimento di studi, fu chiamato a Bologna, in via Nosadella, come direttore di *Testimoni*, la rivista dei Dehoniani, molto diffusa negli ambienti religiosi. Fece il giornalista per 30 anni, ma soprattutto il padre spirituale, come disse lui «rimanendo a contatto con il cammino della chiesa e anche della società». Nel 1996 chiese ai superiori di dedicarsi alle «cose dello spirito» e si occupò del Centro di spiritualità a Capiago di Como e andò in giro a predicare corsi di esercizi spirituali. Nel 2015, a Maserno, fu festeggiato per i 50 anni di sacerdozio. Sarà tumulato nel cimitero di Montese.



L'addio a don Ivo Saltini

Il 4 marzo 2020, nella Casa del clero a Cognento di Modena, si è spento don Ivo Saltini, nato a Fossoli di Carpi 92 anni fa, parroco di Salto e di San Martino di Montese dal 1987 al 2012 e di S. Giacomo dal 1987 al 1988. Era secondo cugino di don Zeno di Nomadelfia e di mamma Nina.

A seguito di un incontro con Padre Pio avvenuto nel 1959 entrò in convento come semplice frate a San Giovanni Rotondo, e in seguito a Parma, Bologna, Carpi e Cesena.

A Monte Rotondo trascorse due anni come addetto alla cura della sagrestia nel convento con Padre Pio che la Chiesa cattolica venera come santo.

Nel 1977 entrò nel seminario di Palestrina e il 12 aprile 1979 fu ordinato sacerdote. Parroco a Palestrina per otto anni, nell'ottobre 1987 gli furono affidate le tre parrocchie montesine.

Prima di scegliere la vita di religioso aveva lavorato come operaio alla Maserati e anche come cameriere.



Paolo Fenocchi



I.O.L.A. Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Il col. Pucciatti al Museo di Iola



Lo scorso dicembre, il comandante provinciale dei carabinieri di Modena, col. Marco Pucciatti, è venuto in visita al Museo di Iola (foto a sinistra), accompagnato dal comandante della stazione di Montese maresciallo Angelo de Simoni. È stato ricevuto dal direttore del museo Erminio Bernardi e dal curatore Andrea Gandolfi. Il col. Pucciatti è a Modena dal 19 agosto scorso e ha sostituito il colonnello Giovanni Balboni chiamato a Roma dopo aver guidato l'Arma modenese per tre anni.

Montese, cala ancora il numero di residenti

Al 31 dicembre 2019 gli abitanti di Montese erano 3.267: 1608 maschi e 1619 femmine. Di questi, 414 sono immigrati: 201 maschi e 213 femmine, pari al 12,67 per cento. Il totale delle famiglie è di 1.608. Durante gli ultimi dieci anni, la popolazione ha subito una flessione: nel 2009 gli abitanti erano 3.420 e il numero delle famiglie 1.653. Il saldo naturale dal 2002 al 2018 è costantemente negativo: 522 le nascite e 907 i decessi. È diminuita anche la popolazione straniera di alcune unità: al 31 dicembre 2018 ammontava a 419 persone.

Freccia per Montese al casello autostradale sulla Vignolese

Finalmente è stato posto un cartello stradale che indica Montese sulla strada Vignolese, al casello di Modena sud dell'Autostrada. In passato era stata richiesta più volte l'installazione di questa indicazione per il nostro paese. Il punto dove è stata installata è strategico poiché su quella strada provinciale transitano tantissimi mezzi.

Un grazie quindi a chi è riuscito a far sì che si concretizzasse un'esigenza lamentata per tanto tempo dai Montesini. Questa 'freccia', oltre a fornire un'indicazione stradale, è anche un messaggio pubblicitario: fa sapere che ci siamo anche noi.



Romano Farneti è il nuovo capogruppo degli Alpini



Dopo dieci anni alla guida del Gruppo Alpini di Montese, Alberto Vignali ha passato la mano. Lo sostituisce Romano Farneti che avrà al suo fianco Alberto Vignali con il ruolo di vice capogruppo e cassiere, e i consiglieri Luigi Managlia, Giuseppe Nardi, Luciano Pedrucci, Grazio Righetti, Ugo Mazzetti, Federico Biagini, Pietro Zaccaria, Pietro Pedroni, Isidoro Lolli, Matteo Mazzetti, Marino Mattioli, e i sindaci revisori Valeriano Bernabei ed Eraldo Borgognoni. Il Gruppo Alpini di Montese ha compiuto 89 anni di vita. È composto da 122 alpini effettivi e 22 simpatizzanti. Fu costituito nel 1931 dal sergente Giovanni Poli di Bertocchi.

Lauree

Due lauree magistrali discusse in via telematica da casa, come previsto a seguito del Coronavirus. Le hanno sostenute Daniela Baraccani e Carlotta Caleffi.

Daniela Baraccani si è laureata in Ingegneria energetica. Tesi: *La riqualificazione energetica degli edifici storici. Linee generali di intervento sugli edifici rurali dell'Emilia Romagna*. Relatore prof. Antonio Morelli.

Carlotta Caleffi si è laureata in Geografia e processi territoriali. Tesi: *Processi di turistificazione a Bologna: uno studio sulla percezione sociale attraverso la sentiment analysis*. Relatore prof.sa Valentina Albanese, correlatore prof. Andrea Zinzani.

Nei mesi scorsi, i fratelli Martina e Riccardo Gaggioli hanno conseguito la laurea triennale: **Riccardo** in Industrial design presso l'Università di Firenze. Tesi: *Parmigiano Reggiano. La storia del Parmigiano, un'eccellenza italiana*. Relatore prof. Angelo Minutella. **Martina** in Psicologia del lavoro presso l'Università di Padova. Tesi: *La social mindfulness*. Relatore prof.sa Luciana Carraro.

Inverno senza neve

Se si eccettuano una nevicata lo scorso novembre 2019, un paio di piccole spolverate successive, alcuni centimetri caduti il pomeriggio del 26 febbraio, e un poco di più il 25 e 26 marzo 2020, l'inverno non si è visto.

Abbiamo avuto Natale con temperatura massima di + 12 gradi e il bel tempo è proseguito salvo qualche sporadica giornata nuvolosa e con qualche goccia di pioggia. Febbraio è stato il mese più caldo in assoluto, ci dicono gli esperti. Durante le ore centrali della giornata il termometro ha superato alcune volte i 15 gradi per poi scendere talvolta attorno allo zero o sotto durante la notte. In febbraio, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile hanno attivato il rischio incendi nei boschi.

G.F. drink
di Gianaroli Fabio
INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE
Tel. 059 98.12.22
Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)
P.I. 02317860365 C.F. GNR FBA 69T24G393P

CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
059-981636
PRODOTTI
BIOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l. **GASTRONOMIA**
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI
Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059.98.18.81
Cell. 328.12.48.019
Il Tuo Negozio di Fiducia

Rinnovata palestra comunale

Inaugurata il 21 novembre scorso la rinnovata palestra comunale di Montese. L'intervento ha riguardato il completo rifacimento del fondo della struttura, opere edili e di tinteggiatura interne ed esterne, l'adeguamento di impianti elettrici, anti - incendio e anti - sismici, per un costo di 180 mila euro che il Comune ha finanziato ricorrendo a un mutuo del Credito Sportivo. Sarà a disposizione, in particolare, della pallavolo, della ginnastica ritmica, per corsi di avviamento allo sport e per gli alunni delle scuole nelle ore di educazione fisica.

«Questo importante intervento - ha detto il sindaco Adelaide Zaccaria - mette in ulteriore sicurezza l'intero impianto e permetterà di svolgere l'attività sportiva in una struttura regolare, qualificata e bella, ai nostri cittadini, ai turisti, agli amanti dello sport e agli atleti della Società Sportiva "Appennino 2000"». E rivolgendosi ai giovani: «Sono davvero soddisfatta nel ve-



dere questa palestra funzionante con tanti atleti e atlete: a voi, che siete il presente e rappresentate la speranza del domani per la nostra comunità, auguro buon divertimento e di crescere tanto anche attraverso lo sport». Presenti all'inaugurazione Alessandro Massai, referente dell'Istituto Credito Sportivo Emilia Romagna, Andrea Dondi, delegato Coni Point di Modena, Eugenio Gollini, presidente provinciale della Fipav Federazione Italiana Pallavolo, rappresentanti del Centro Sportivo Italiano di Modena e del Volley Academy Sassuolo, società che partecipa al campionato nazionale di serie A2 femminile di Pallavolo, Miriana Manfredini, vicario dell'Istituto Comprensivo Scolastico, Giuseppe Mini, presidente di Appennino 2000, e don Bruno Caffagni che ha benedetto la struttura.

Riconoscimenti agli atleti del ruzzolone e a Giorgio Chiari

Premiati i Lanciatori Ruzzolone Montese Asd (FIGEST) con la Palma di bronzo al Merito Tecnico. La cerimonia si è svolta al CONI Point di Bologna il 14 dicembre nella Sala conferenze dedicata a Florio Mattei. Riconoscimento 'Una vita per lo sport' a Giorgio Chiari ex sindaco di Castel D'Aiano e impegnato da anni nella Polisportiva Appennino 2000. Padrone di casa, il delegato del CONI Point di Bologna Teresa Lopilato, presenti anche il presidente del CONI Regionale Emilia Romagna Umberto Suprani, il presidente della regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e l'assessore allo sport del comune di Bologna Matteo Lepore.

«Si chiude un anno difficile per tutti noi - afferma Teresa Lopilato - Delegato del CONI Point Bologna - ma i risultati ottenuti dai nostri ragazzi durante questa stagione e la passione con la quale i nostri dirigenti e tecnici continuano a mantenere vivo il livello di base e quello agonistico del nostro sport, ci porta a lavorare, sempre da volontari, per dare loro tutto il supporto che è nelle nostre possibilità».

Lancio del ruzzolone

Attesa per il Campionato italiano a squadre sulle piste di Bago a Montese

Se rientrerà l'emergenza Coronavirus, si disputerà dal 26 al 28 giugno prossimo il Campionato italiano a squadre del lancio del ruzzolone, categorie A, B, C, organizzato da Gruppo lanciatori di Montese, presidente Roberto Sabatini.

Il pomeriggio del 27 si svolgerà la cerimonia di apertura alla presenza delle autorità, di dirigenti della Figest affiliata al Coni, degli atleti in divisa e con i labari e le bandiere dei gruppi di appartenenza, e di cittadini.

Il 28 e il 29 si svolgeranno la fase eliminatoria, la finale e le premiazioni. Nell'impianto di Bago funzionerà lo spazio gastronomico. In paese non mancherà musica.

Montese ha già ospitato due campionati italiani: nel 2013 a coppie e individuale e nel 2016 a squadre. Ad entrambe le edizioni degli assoluti, che hanno visto il predominio dei lanciatori modenesi, hanno partecipato oltre 1000 lanciatori. Il campionato del 2013 coincise con l'inaugurazione dell'impianto di Bago realizzato dal Comune. Nel montesino si sono svolti anche un campionato italiano di Boccia su strada e uno di Rulletto.

Nella foto, la cerimonia di presentazione in Rocca del Campionato 2013



 **BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO**

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032

 **AGENZIA "MADE"**
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA
ASSICURAZIONE
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa Edile
Mattioli Marino

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere

Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

«Ci rivedremo il prima possibile sui campi»



L'ASD Appennino 2000 ha risposto con estrema diligenza e tempestività alle prescrizioni istituzionali per limitare il contagio del Covid-19, proprio quando la stagione sportiva era in dirittura d'arrivo e in vista di importanti traguardi. In attesa di vedere riaperta la scena, facciamo il punto della situazione.

Il calcio sta regalando tante speranze e belle sorprese sia nel settore adulto con la squadra agonistica e le due amatoriali, calcio a 5 e calcio a 7, e in quello giovanile con le sue 7 squadre, per un totale di 115 ragazzi nati dal 2003 al 2015, che dal 2018 sono inseriti nel "Progetto BFC 365", un programma di collaborazione triennale con il Bologna FC 1909, prestigiosa opportunità di crescita per i nostri giovani calciatori, per Dirigenti e Allenatori.

Dal 2019, sempre all'interno di questa iniziativa, Appennino 2000 partecipa al progetto *Quelli che il calcio... in montagna*, iniziativa ideata e ospitata dalla società Vergato e a cui partecipano anche Porretta e San Benedetto Val di Sambro. È nata così la formazione di una rappresentativa della montagna per l'annata 2007, con allenamenti mirati svolti da tecnici di livello, con la partecipazione di allenatori del Bologna, culminata con un'amichevole con i pari età dello stesso BFC1909. Nel 2020 sarà proprio Appennino 2000 ad ospitare l'iniziativa rivolta alla rappresentativa della montagna per l'annata 2009.

La prima squadra, guidata per il secon-

do anno da mister Andrea Bergonzini, sta mantenendo le posizioni di vertice nel campionato di Terza categoria bolognese. Dopo il quinto posto e l'esclusione dai playoff nella passata stagione, c'era tutta la voglia di far meglio e così dopo 19 giornate, Appennino 2000 è al secondo posto in classifica con 39 punti, alle spalle della corazzata Felsina destinata a dominare il campionato per la grande esperienza della sua rosa rispetto ai giovani della nostra squadra: ad esempio la linea difensiva, con l'eccezione di Arena, classe '89, è composta da giocatori che vanno dal '97 al 2001 (Bicocchi, Mancini, Olezzi, Palmieri e Piras).

La forza del gruppo sta nella propensione offensiva, al primo posto per reti realizzate, ben 52 complessivamente, un record fra tutti i dilettanti della provincia di Modena e miglior team in questa particolare classifica con le pari categoria del Bolognese. Mattatore della squadra con 22 reti è il bomber Gaspare Galati, ex giocatore del Porretta e del Faro, che ha sposato il progetto di crescita di Appennino 2000, seguito da Cristiano Sabattini e Gian Marco Piccinelli. L'obiettivo minimo a questo punto della stagione è il raggiungimento degli spareggi playoff: le avversarie sono agguerrite ma il gruppo, sorretto da un pubblico invidiabile, ha tutte le carte in regola per potersi giocare la promozione.

Nel settore giovanile sono gli Allievi FIGC, ragazzi nati nel 2003 e 2004, impegnati nel

campionato Modenese, a far sognare: dopo un'annata 2018/'19 fra alti e bassi, passati poi sotto la guida di mister Matteo Parenti e dei vice Andrea Mini e Andrea Bernardi, stanno raccogliendo risultati importanti. La squadra nella fase autunnale ha sfiorato l'accesso ai regionali, giocandosi quella che sarebbe stata una qualificazione storica.

Nella fase primaverile, i ragazzi, dopo uno stop alla prima giornata, hanno reagito alla grande inanellando 4 vittorie consecutive portandosi così al primo posto in classifica nel girone provinciale. Mancano quattro giornate al termine del campionato e mantenendo le posizioni nobili della classifica, per la prima volta una squadra di Appennino potrebbe andarsi a giocare le finali provinciali in un campionato di federazione. Una sorpresa per molti ma non per chi ha visto lavorare e crescere i ragazzi sin dai primi allenamenti in agosto.

Un posto nei playoff del Campionato CSI, se lo stanno giocando anche gli Under 14 di mister Carmelo Cali e dei vice Angelo Romagnoli e Damiano Napoli.

Sicuramente dispiace vedersi costretti a interrompere l'attività di una stagione in un momento così promettente e decisivo ma il bene della salute è troppo prezioso e, come tutti, anche Appennino 2000 è in prima linea per difenderlo pur a costo di inaspettati sacrifici.

Ci rivedremo il prima possibile sui campi!

(Ufficio Stampa Appennino 2000)

AGENZIA
Terr@mare Group

AGENZIA IMMOBILIARE
ZOCCHESI

VACANZA
APPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

di Lucchi Pietro

Cell.339-4328130

Montese - Via Piccinelli 31 - Email: montese@agenziaterramare.com
CASTEL D'AIANO (BO) - RIOLA di Vergato (BO) - ZOCCA (MO) - MONTOMBRARO di Zocca (MO)

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendite e affitti - Stime e valutazioni
Registrazione telematica e gestione scadenze contratti di locazione

AFFITTANZE TURISTICHE e gestione case vacanza

CASALE "Il Palazzino" e "Torte Apache" VILLAGE

Le nostre proposte su internet

www.agenziaterramare.com - www.vacanzappennino.com



EDILIZIA
LUCCHI
MASSIMILIANO

333-6555270

E-mail: lucchimax@hotmail.it

COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI
EDILI IN GENERE

Gestione cantieri

Carotaggi diamantati

Coperture e lattonerie

Cappotti termici e acustici

Tinteggiatura e decorazioni

Ristrutturazioni chiavi in mano

Installatore sistemi per la sicurezza e linee vita



STUDIO GECO di Passini Monica
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
MONTESE - Via Piccinelli 31 - Tel. e fax 059-981461

STUDIO RIABILITATIVO
PIETRACOLORESE

Fisio Total

La fisioterapia non è solo per sportivi, ma per migliorare lo stile di vita di chi sta male!! Dolori acuti, cronici, post-traumatici e post-intervento, ginnastica posturale ed affezioni neurologiche... Protocollo terapeutico completo, impostato sulle necessità del paziente. Tecniche elettromedicali d'avanguardia (Diatermia TeCaR, Cryoultrasound, Laser alta potenza, trattamenti con olio di paraffina, ogni tipo di corrente, ecc.), esercizi mirati e terapia manuale!!

Lorenzo Salvi fisioterapista

CHIUNQUE PUO' STAR MEGLIO, BASTA
VOLERLO!!!

NON ASPETTARE CHE SIA TROPPO TARDI,
CURATI CON LA FISIOTERAPIA E PREVIENI

LA PATOLOGIA!!!

Si effettuano visite e terapie **SOLO** su
prenotazione al seguente numero:

3420550539

Disponibili dalle 13.00 in avanti!!